

Allegato A al Bando 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 979/2016

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO
BANDO REGIONALE 2016 (legge regionale n.3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

DegustiBus – Decidiamo insieme il trasporto pubblico di domani

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente il contribuuto:

SRM – Società Reti e Mobilità Srl

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

<input type="checkbox"/>	Unione di comuni
<input type="checkbox"/>	Ente locale
<input type="checkbox"/>	Comune sorto da fusione
<input type="checkbox"/>	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
<input type="checkbox"/>	Altri soggetti pubblici
<input checked="" type="checkbox"/>	Soggetti privati – Srl a capitale completamente pubblico (Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna)

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	<u>01150695152720</u>
Data:	<u>26/07/2016</u>



C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

SRM – Società Reti e Mobilità, nella funzione di Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale del bacino provinciale di Bologna.

La SRM partecipa al progetto in quanto soggetto richiedente il contributo regionale per il processo partecipativo e in questa veste propone la presente istanza. La SRM curerà direttamente l'organizzazione del processo, ma anche, in qualità di soggetto titolare della decisione amministrativa collegata al processo stesso, si impegna all'introduzione nella decisione (il nuovo bando per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale) dei risultati del processo partecipativo.

La SRM – Reti e Mobilità Srl è l'Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale del Comune di Bologna e della Città Metropolitana di Bologna, secondo quanto disposto dall'art. 19 della LR Emilia Romagna 2.10.98, n. 30.

La società è stata costituita il 4 agosto 2003 mediante scissione dell'ATC SpA, azienda di trasporto pubblico di Bologna, per conferimento di tutte le reti, gli impianti e le dotazioni patrimoniali.

La sede sociale si trova in via A. Calzoni 1/3 a Bologna.

Compito dell'Agenzia, secondo la LR 30/98, è l'"attuazione delle decisioni degli enti locali e delle previsioni dei loro strumenti di programmazione di settore".

La società è stata costituita per svolgere le seguenti attività:

a) gestione e sviluppo del patrimonio mobiliare, immobiliare e infrastrutturale di proprietà, funzionale all'esercizio del trasporto pubblico locale, in ogni forma e con ogni mezzo idoneo;

b) pianificazione e reperimento delle risorse finanziarie per investimenti infrastrutturali.

Inoltre, previa convenzione con gli enti locali, svolge le seguenti attività:

(a.2) la progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata;

(b.2) la progettazione e organizzazione dei servizi complementari per la mobilità, con particolare riguardo alla sosta, ai parcheggi, all'accesso ai centri urbani, ai relativi sistemi e tecnologie di informazioni e controllo;

(c.2) la gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, dall'individuazione e predisposizione del capitolato, dell'avviso di gara, dello schema di contratto di servizio e della procedura di gara fino alla nomina della commissione giudicatrice e alla stipulazione del contratto di servizio;

(d.2) il controllo dell'attuazione dei contratti di servizio relativi al trasporto pubblico locale;

(e.2) la promozione di iniziative per ampliare la diffusione e valorizzazione del trasporto pubblico nonché lo svolgimento di attività di informazione e marketing nei confronti dell'utenza;

(f.2) lo svolgimento di funzioni in materia di autoservizi di noleggio di autobus con conducente e in particolare la gestione delle sezioni del Registro Regionale delle imprese esercenti tali attività di trasporto e il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio delle stesse attività, come definiti dalla L. 11 agosto 2003, n. 218 e successivi provvedimenti regionali e provinciali;

(g.2) ogni altra attività inerente il servizio di trasporto pubblico locale con esclusione della programmazione e gestione dei servizi autofilotranviari e della gestione diretta di sosta e parcheggi.

Dal 2007, il Comune di Bologna e la Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana di Bologna), insieme col Comune di Imola, hanno stabilito di dare progressiva attuazione alla convenzione di affidamento delle funzioni, affidando alla SRM:

(a.3) la funzione di affidante i servizi e di firmatario dei relativi contratti di servizio, nonché la revisione dei contratti di servizio vigenti;

(b.3) i compiti di progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto, secondo proposte da sottoporre agli enti locali;

(c.3) le funzioni autorizzative correlate allo svolgimento dei servizi di TPL e alle relative variazioni, riguardanti in particolare le modifiche dei servizi e le attestazioni di sicurezza di percorsi e fermate;

(d.3) l'incarico di costituzione del Comitato Consultivo degli Utenti, di cui all'art. 17, comma 1 bis, della LR 30/98;

(e.3) lo svolgimento di funzioni di competenza della Città Metropolitana di Metropolitana relative ai servizi di noleggio autobus con conducente (NCC bus).

D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

Nome:	
Cognome:	
Indirizzo:	
Telefono fisso:	
Cellulare:	
Email:	
PEC:	srm Bologna@pec.it

E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

<input type="checkbox"/>	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
--------------------------	--

X	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Progetti attinenti l'elaborazione di bilanci partecipati
	Elaborazione di regolamenti comunali e progetti di revisione statutaria (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

Il processo partecipativo oggetto di questa proposta è finalizzato a raccogliere ed elaborare contributi e indicazioni per il bando che verrà pubblicato dalla società SRM, per conto degli enti pubblici che l'hanno delegata, e relativo al Nuovo Contratto per i servizi di TPL autofiloviari a Bologna.

Oggetto del Nuovo Contratto: affidamento della gestione dei servizi di TPL autofiloviari di linea regolari, minimi e aggiuntivi, afferenti alla città di Bologna e al suo bacino provinciale (urbani, suburbani ed extraurbani), della gestione degli impianti e delle reti a essi correlati, di funzioni di prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di sosta, nonché di tutte le attività strumentali correlate.

Il procedimento amministrativo collegato al processo partecipativo è lo stesso bando di affidamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale autofiloviari. Il processo partecipativo si colloca nella fase di definizione del bando e in particolare nella fase di individuazione di alcuni parametri relativi alla qualità del servizio erogato che la SRM intende condividere con la più ampia rappresentanza possibile dei cittadini e in particolare degli utenti del trasporto pubblico locale.

Il bando è già soggetto a indirizzo degli enti soci di SRM (Comune di Bologna e Città metropolitana di Bologna). Il processo partecipativo mira a raccogliere le opinioni dell'utenza in merito a determinati parametri. Gli enti di cui sopra saranno comunque invitati a partecipare in qualità di componenti il tavolo di negoziazione.

Venendo all'ambito delle competenze e degli strumenti disponibili, è utile specificare che tra le principali attività in capo alla società SRM vi è la gestione del contratto di servizio per il trasporto pubblico locale di bacino. La SRM è stata infatti delegata dagli enti locali bolognesi competenti ad affidare mediante procedura concorsuale il servizio di trasporto pubblico metropolitano. L'attuale contratto di servizio è stato sottoscritto nel marzo del 2011 ed è destinato ad avere una durata di 6 anni (più eventuali 3 anni al verificarsi di determinate condizioni). La SRM gestisce il contratto di servizio sotto ogni profilo, in particolare verificando il rispetto degli standard qualitativi e liquidando le compensazioni per servizi minimi e aggiuntivi garantite dagli enti locali.

In questo senso, relativamente alla presente proposta di progetto, la SRM si trova nella condizione di essere contemporaneamente soggetto richiedente e soggetto attuatore della decisione del processo partecipativo. Il processo partecipativo sarà dunque un "processo semplice" (non quindi "integrato"), poiché è lo stesso ente titolare della decisione (SRM) che attiva il processo sul proprio spazio di decisione, assegnato per delega dagli enti pubblici del territorio.

Entrando più nel dettaglio del vigente contratto, può essere utile un veloce excursus delle fasi che hanno portato alla sottoscrizione il 4 marzo 2011 tra la SRM e la TPB (rappresentata operativamente dall'allora ATC, oggi TPER) del Contratto di servizio per i servizi di TPL

autofiloviari di linea regolari afferenti al bacino provinciale di Bologna. Ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 422/97 e dell'art. 13 della LR 30/98, il 2 marzo 2010 la SRM aveva bandito la gara pubblica per l'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale – TPL nel bacino bolognese. In esito all'espletamento della gara, il 23 dicembre 2010 il Consiglio di Amministrazione della SRM ha individuato in TPB il soggetto affidatario del servizio di TPL, essendo risultata la miglior offerente.

Il 4 marzo 2011 è stato quindi firmato il contratto tra la SRM e la TPB per la fornitura del servizio di trasporto pubblico. Le parti hanno concordato l'attivazione del servizio in data 1 marzo 2011. Come da contratto, l'affidamento assegnato a TPB ha durata 6 anni, fatta salva l'estensione di ulteriori 3 anni nel caso in cui l'attuale affidatario non si avvalga o cessi il sub-affidamento dei servizi, nonché in casi diversi disciplinati da nuove norme regionali.

Il processo partecipativo, con la sua durata di cinque mesi (ottobre 2016 – febbraio 2017), si svolgerà dunque nel periodo più adatto, arrivando a conclusione proprio a ridosso della pubblicazione del bando per il nuovo affidamento.

G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Il progetto si propone di realizzare una nuova modalità di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini e dei soggetti organizzati del territorio, per il confronto e la raccolta di idee, proposte e pareri che arricchiranno il prossimo bando per l'affidamento della gestione del trasporto pubblico a Bologna.

La partecipazione al processo sarà in ogni momento aperta a tutti coloro che vorranno fornire il proprio contributo e la propria esperienza (anche persone singole che desiderino portare al confronto il loro punto di vista).

Per consentire la massima apertura alla partecipazione e al contempo garantire che la discussione rimanga il più possibile aderente al tema, riducendo le possibili distrazioni su questioni troppo particolari e individuali, il processo partecipativo si svilupperà su due livelli:

- un gruppo ristretto di rappresentanti o delegati dei soggetti interessati e degli attori coinvolti sul tema del trasporto pubblico (Tavolo di Negoziazione);
- soggetti organizzati, pubblici e privati (ad es., Quartieri e associazioni/organizzazioni/realità sociali delle diverse categorie o gruppi interessati) che invece raccoglieranno direttamente i contributi del territorio.

Il primo gruppo interagirà a cadenza periodica con il secondo per assicurare la raccolta più ampia e partecipata.

A questo scopo sarà proposto e condiviso uno schema operativo che vedrà le diverse realtà organizzate rendersi soggetti attivi nel sollecitare e raccogliere i contributi del territorio e delle categorie rappresentate in occasione di incontri e assemblee, anche aperte al pubblico, a cadenza di quattro settimane. I contributi raccolti verranno poi portati in discussione e condivisione in qualità di rappresentanti dei membri del Tavolo di Negoziazione, che si riunirà ogni quattro settimane, alternate rispetto agli incontri organizzati sul territorio. In questo modo sarà possibile un flusso continuo di dati, informazioni e sollecitazioni in senso biunivoco tra il gruppo ristretto del Tavolo di Negoziazione e i soggetti diffusi sul territorio.

Una campagna di comunicazione basata su strumenti tradizionali e informatici accompagnerà l'intero processo partecipativo fin dalle prime fasi di definizione del percorso e delle modalità di svolgimento. La campagna sarà finalizzata a:

- informare i cittadini e i soggetti organizzati, con particolare attenzione verso le categorie deboli e disagiate;
- sollecitare le suddette categorie ad attivarsi affinché forniscano un loro contributo;
- restituire poi alla cittadinanza i risultati ottenuti come esito del processo.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Il servizio di trasporto pubblico viene affidato a un operatore qualificato in esito a un processo di gara. A Bologna, in esito alla gara pubblicata nel 2010, il TPL è operato da un consorzio di operatori (TPB) risultato vincitore di un bando ad hoc e che ha quindi ricevuto l'incarico regolato dal contratto di servizio stipulato nel 2011 tra la SRM e TPB. Il contratto prevede una prima scadenza nel 2017; in tale occasione, salvo proroga, sarà necessario avviare una nuova procedura di gara per l'affidamento del servizio.

Per quanto riguarda l'ambito territoriale, il servizio sarà relativo al territorio dell'area metropolitana di Bologna (circa 3.702 km²); la popolazione interessata equivale a poco più di 1 milione di persone.

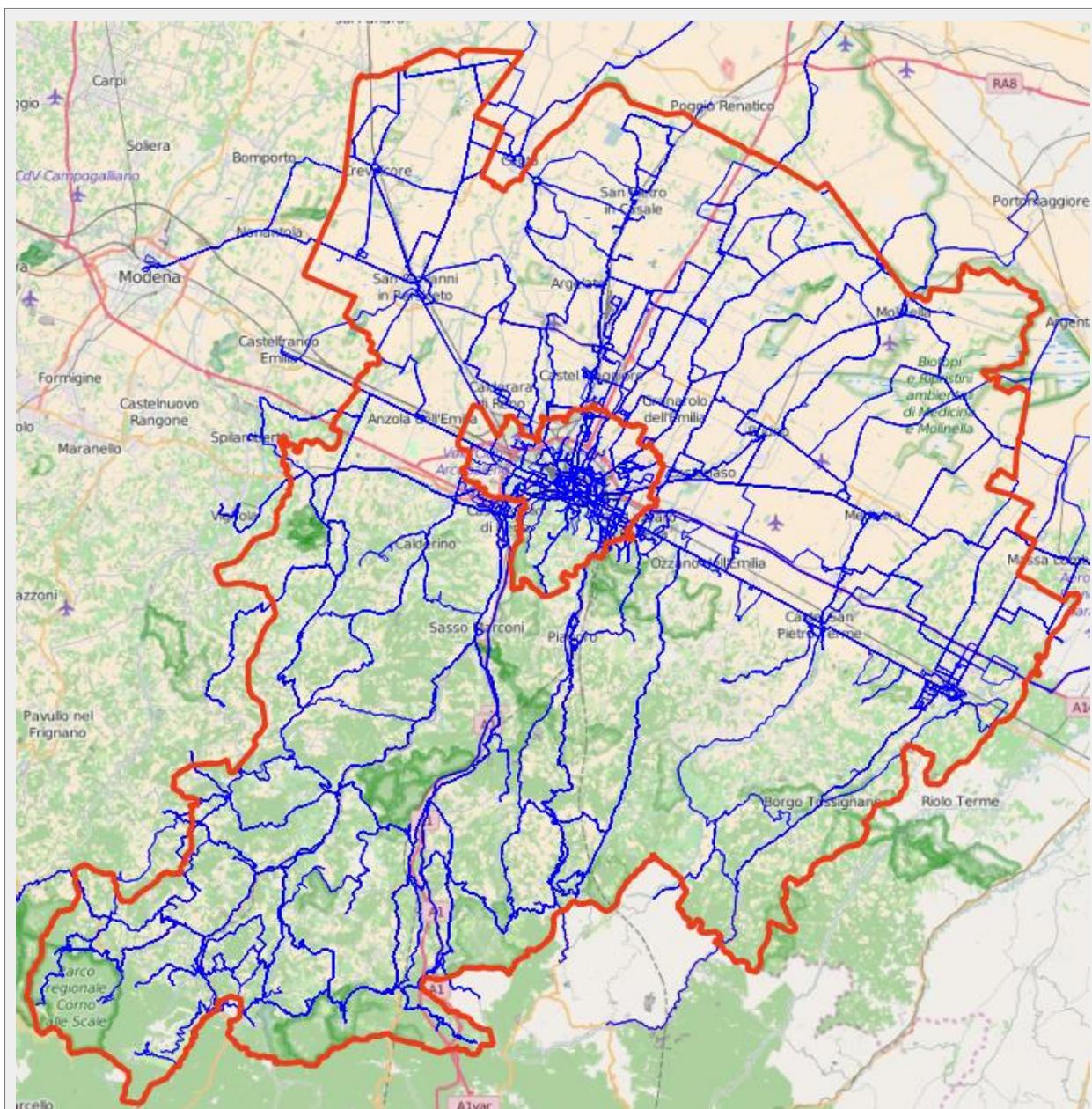


Figura 1: bacino di utenza e percorsi TPL

Uno strumento potenzialmente molto valido per il coinvolgimento dei soggetti ed attori coinvolti nella valutazione e monitoraggio del servizio di trasporto pubblico a Bologna è il Comitato Consultivo degli Utenti (CCU), da affiancare al tavolo di negoziazione e ai soggetti organizzati sul territorio.

Nel rispetto dell'art. 17 della LR 30/98, che impone alle Agenzie per la mobilità e il trasporto pubblico come SRM la costituzione del Comitato entro centoventi giorni dall'affidamento del servizio, su incarico a SRM da parte degli enti locali soci e in esito al procedimento di costituzione avviato dalla SRM stessa, il 3 luglio 2008 si è costituito il CCU del trasporto pubblico del bacino di Bologna. Oggi SRM assiste il CCU nel dare supporto alle istanze dei

consumatori e degli utenti volte a incrementare i livelli di sicurezza, qualità, informazione, trasparenza ed equità dei servizi di trasporto collettivo.

La costituzione del CCU ha aperto un nuovo canale di comunicazione tra gli utenti del TPL e i soggetti coinvolti nell'erogazione dei servizi di TPL, in particolare con la stessa Agenzia SRM, delegata dai Comuni di Bologna e di Imola e dalla allora Provincia di Bologna alla gestione e al controllo dei contratti di servizio che regolano i servizi di trasporto pubblico locale.

Il CCU si propone la finalità di dare supporto alle istanze dei consumatori e degli utenti tese:

- a incrementare la sicurezza e la qualità dei servizi di trasporto collettivo;
- a garantire un'adeguata informazione e una corretta pubblicità dei servizi;
- ad assicurare trasparenza ed equità nei rapporti contrattuali concernenti i servizi.

Il CCU quindi:

- raccoglie, interpreta e rappresenta all'Agenzia, ed eventualmente attraverso questa alle imprese di erogazione del servizio, le segnalazioni dell'utenza;
- formula proposte per migliorare i servizi di trasporto collettivo e per perseguire la loro migliore integrazione con la mobilità privata;
- formula quesiti e chiede informazioni sull'organizzazione e sul funzionamento dei servizi di trasporto collettivo;
- suggerisce all'Agenzia iniziative per l'informazione, la trasparenza e la semplificazione delle forme di accesso ai servizi di trasporto collettivo;
- esprime pareri sui principali progetti di riorganizzazione dei servizi di trasporto collettivo, anche non convenzionali, sia urbani che extraurbani;
- esprime pareri sulla Carta dei servizi e sui suoi aggiornamenti.

All'interno del CCU sono rappresentati:

- le Associazioni dei consumatori e degli utenti;
- la Consulta provinciale per il superamento dell'handicap;
- l'Osservatorio provinciale delle immigrazioni di Bologna;
- le Associazioni dei Dirigenti scolastici e delle Scuole autonome della Provincia di Bologna;
- gli Utenti del servizio di trasporto pubblico;
- la Consulta provinciale degli Studenti Superiori.

Nella primavera del 2011 il CCU si è sciolto per volontà dei suoi componenti. La SRM lo ha riavviato, ma non senza difficoltà nel ricompattare la compagine di componenti previsti dal Regolamento. La formula del CCU potrebbe essere rivista e arricchita, e la componente partecipativa di cui alla presente proposta, potrebbe rappresentare un primo embrione di *Osservatorio Permanente sul TPL*, in cui, anche in fasi non prossime ai processi decisionali, si monitora su larga scala la qualità del servizio erogato.

Ad arricchire gli strumenti utilizzati per sollecitare il coinvolgimento, in particolare degli utenti del trasporto pubblico, verrà utilizzata l'applicazione DegustiBus (www.degustibus.bo.it), webapp sviluppata da SRM nell'ambito del progetto europeo TIDE che consente di condurre una raccolta continua e diffusa dei dati inerenti la qualità percepita del servizio di trasporto pubblico bolognese direttamente da parte dell'utenza.

H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

L'obiettivo principale e ultimo del processo partecipativo è il miglioramento del nuovo bando per l'affidamento del servizio di TPL attraverso le proposte e i suggerimenti provenienti dai cittadini (in particolare gli utilizzatori del servizio, ma non solo) e dalle realtà attive sul territorio di Bologna e provincia.

La raccolta di tali indicazioni avverrà attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini, in forma individuale o organizzata, e delle associazioni e organizzazioni del territorio.

Il processo partecipativo ha quindi l'obiettivo di favorire questo coinvolgimento e renderlo il più aperto e diffuso possibile, mantenendone comunque i confini in un contesto volto alla pragmaticità e operatività al fine di ottenere il miglior risultato possibile.

Indicare i risultati attesi del processo:

Il processo partecipativo produrrà proposte e contributi per l'integrazione e miglioramento del bando per l'assegnazione del servizio di TPL, tanto più preziosi perché frutto del confronto e discussione con i soggetti potenziali utilizzatori del servizio e gli attori interessati. Questi risultati saranno contenuti nel Documento di Proposta Partecipata (DocPP), nel quale sarà indicato in modo inequivocabile esplicito l'impegno dell'ente (SRM) a tenere conto dei risultati del processo nella stesura del bando per il TPL e del successivo contratto di servizio.

Si stima che il processo partecipativo possa avere come risultati:

- analisi e (ri)definizione dei criteri di qualità del TPL come da bando e contratto di servizio;
- creazione di un Tavolo di Negoziazione e relativa gestione;
- organizzazione di incontri territoriali nei quartieri a cadenza periodica e alternata rispetto al Tavolo di Negoziazione;
- rilancio del ruolo del CCU ed eventuale ridefinizione;
- utilizzo dello strumento DegustiBus per la rilevazione diffusa della qualità percepita del TPL.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	SRM reti e Mobilità
Tipo atto:	Comunicazione
Numero e data atto:	Prot. 494 del 29/07/2016
Link (eventuale) della versione online dell'atto	Copia allegata

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.

J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta. Non allegare i curricula.

Nominativo	Ruolo
	Responsabile di progetto
	Responsabile dei contenuti del processo partecipativo
	Curatrice del processo partecipativo
	Facilitatore / progettista
	Progettista

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	Ottobre 2016
Durata del processo partecipativo (in mesi):	5

L) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010

La compilazione di questa sezione, in tutte le sue parti, è obbligatoria. Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

Il processo partecipativo favorirà la discussione e condivisione tra gli stessi promotori del processo (soggetti pubblici e privati), con il coinvolgimento delle realtà sociali, dei nuovi soggetti nati dopo (e in alcuni casi grazie) l'attivazione del processo, e dei cittadini.

La SRM ricercherà in diversi momenti la condivisione del percorso con i soggetti che si mostreranno interessati. In particolare, fin dall'attivazione del processo partecipativo verranno direttamente sollecitati i principali attori del territorio perché possa essere condiviso il percorso fin dalla sua definizione.

Al di là dei soggetti più "istituzionali", che verranno invitati formalmente a partecipare al processo partecipativo e al Tavolo di Negoziazione, si cercherà comunque di favorire la partecipazione volontaria, perché è plausibile che solo chi abbia davvero a cuore il tema in discussione si impegnerà poi a fondo nell'affrontarlo.

I partecipanti al processo partecipativo possono essere suddivisi in diverse categorie:

- Soggetti organizzati già esistenti, prima e indipendentemente dal processo partecipativo → possono partecipare al Tavolo di Negoziazione, anche nella fase iniziale di definizione del percorso partecipativo.
- Soggetti organizzati che si costituiscono dopo (magari proprio in conseguenza) l'attivazione del processo partecipativo (es.: comitati informali) → da stimolare e coinvolgere nel percorso partecipativo avviato, potranno eventualmente aggiungersi al Tavolo di Negoziazione.
- Singole persone → da stimolare e coinvolgere nel percorso partecipativo avviato, cui potranno accedere in qualsiasi momento e farsi rappresentare al Tavolo di Negoziazione anche attraverso i soggetti organizzati.

Il Tavolo di Negoziazione partirà al primo incontro con la partecipazione dei soli soggetti organizzati già esistenti, che verranno individuati tra quelli potenzialmente interessati dal processo e sollecitati da SRM attraverso canali di comunicazione ordinari (telefono, mail, contatti diretti, ecc.). Sarà compito dei membri del Tavolo di Negoziazione stabilire se e con quali modalità mantenere il Tavolo stesso aperto nel tempo all'inserimento di altri membri (comunque in rappresentanza di soggetti organizzati, formali o informali che siano), in particolare ma non solo tra quelli che si dovessero costituire dopo l'avvio del processo e fossero stati coinvolti attraverso la campagna di comunicazione.

Un primo elenco non esaustivo dei soggetti già esistenti che si coinvolgeranno nel processo partecipativo attraverso la partecipazione di rappresentanti o delegati, se possibile anche all'interno del Tavolo di Negoziazione, è il seguente:

Comitato Consuntivo Utenti - CCU

Comune di Bologna – Settore Mobilità

Quartieri di Bologna – Attraverso i consiglieri/referenti sul tema della mobilità

Città Metropolitana Bologna
Aziende di Bologna dotate della figura del Mobility Manager
Organizzazioni persone diversamente abili
Organizzazioni legate al mondo degli studenti universitari
Organizzazioni legate al mondo della scuola e dell'infanzia
Rappresentanti delle comunità straniere a Bologna
Consulta della bicicletta

Va da sé che tra le realtà sociali (categorie, gruppi) sulle quali si prevede un maggiore impatto dal progetto, la prima sia proprio quella degli utenti del trasporto pubblico. Ma il progetto avrà impatto anche sulle altre categorie di utenti della strada, che si cercherà di coinvolgere sempre secondo il principio di rappresentanza.

Gli strumenti che verranno messi in campo per sollecitare e coinvolgere le realtà sociali e organizzate, ma anche i singoli cittadini, procederanno contemporaneamente su canali ordinari e più innovativi: un sito web dedicato, le modalità "social" (mail, Facebook, Twitter) e altri strumenti informatici si affiancheranno a un convegno pubblico che verrà organizzato a ridosso dell'inizio del processo partecipativo, ad altri incontri periodici aperti al pubblico, e a gruppi di lavoro/laboratori attivati ad hoc grazie anche alla collaborazione di soggetti organizzati e realtà sociali del territorio.

La webapp DegustiBus, che come già descritto consente di condurre una raccolta continua e diffusa dei dati inerenti la qualità percepita del servizio di trasporto pubblico bolognese direttamente da parte dell'utenza, sarà utilizzata con profitto per coinvolgere in particolare gli utilizzatori del servizio bus.

La sollecitazione e l'attività di sensibilizzazione e coinvolgimento dei potenziali partecipanti al processo partecipativo inizierà fin dalle sue prime fasi. Indicativamente:

- Accordo formale con Comitato Consuntivo Utenti - CCU (prima dell'avvio formale del percorso partecipativo)
- Invio inviti al Tavolo di Negoziazione (soggetti organizzati già esistenti)
- Primo incontro del Tavolo di Negoziazione dopo due settimane → sensibilizzazione sui criteri di qualità del servizio e sulle criticità, definizione e condivisione del percorso partecipativo (modalità) e discussione iniziale sul tema, con l'emersione del contesto, delle posizioni/istanze iniziali dei partecipanti, dei possibili primi conflitti e divergenze. Condivisione della campagna di comunicazione.
- Campagna comunicazione: avvio sito web/facebook,/twitter e invio mail/telefonate a organizzazioni del territorio, promozione del Convegno di apertura e distribuzione di materiale informativo indirizzato principalmente agli utenti del trasporto pubblico.
- Convegno di apertura al pubblico del percorso partecipativo, a un mese dall'avvio del percorso partecipativo. Avvio dei gruppi di lavoro/laboratori.
- Laboratori pubblici e focus group.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Come già accennato, potranno partecipare al percorso partecipativo anche soggetti non previsti inizialmente. Questo anche nella fase di elaborazione e condivisione del percorso che verrà seguito per lo sviluppo del progetto. A tutti verrà consentito di partecipare attivamente al processo, in modo da non perdere possibili contributi preziosi.

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Il Tavolo di Negoziazione verrà attivato per consentire:

- Condivisione del percorso partecipativo (con tutti gli attori che hanno accettato di farne parte) → In particolare in occasione del primo incontro, il Tavolo si occuperà della definizione delle modalità del percorso: regolamento, tempi, orari, luoghi, modalità di discussione, modalità di coinvolgimento e selezione dei partecipanti al percorso partecipativo, definizione delle modalità di superamento dei possibili conflitti/divergenze di opinione, eventuali servizi da fornire per favorire la partecipazione (es.: servizio baby sitting, navette/taxi, gadgets, buffet, ecc.), decisione sulla eventuale necessità e formazione del Comitato di Pilotaggio.
- Elaborazione del tema del bando TPL, emersione dei diversi punti di vista e confronto → Ogni partecipante potrà esprimere e descrivere la propria posizione/istanza. Eventuali primi conflitti e divergenze potranno già essere sciolti all'interno del Tavolo di Negoziazione, altrimenti si farà ricorso alle modalità scelte per risolvere queste situazioni. In questa fase saranno monitorati e analizzati i dati provenienti da DegustiBus relativi al periodo immediatamente precedente all'incontro e i dati storici.
- Definizione dei risultati del percorso partecipativo → produzione del Documento di Proposta Partecipata (DocPP) finale, che conterrà le proposte e i contributi condivisi e che verranno integrati nel nuovo bando per l'assegnazione del servizio di TPL.

Gli incontri del Tavolo di Negoziazione dureranno 3-4 ore e si svolgeranno seguendo una modalità sullo stile di un Forum o assemblea. I partecipanti saranno seduti in tavolo lungo e sarà seguita la seguente scaletta:

- a) un conduttore (SRM? Urban Center?) che introduce i lavori e presenta l'ordine del giorno
- b) aggiorna sullo stato attuale del processo partecipativo (e sugli incontri precedenti)
- c) dà la parola a tutti per un giro iniziale con tempi ridotti e contingentati senza possibilità di confronto
- d) secondo giro per chi si "prenota" con tempi sempre contingentati ma più ampi, e possibilità di confronto con alzata di mano sempre con tempi contingentati
- e) conciliazione di eventuali divergenze: scelta della procedura di gestione (per ciascuna divergenza)
- f) elaborazione di un verbale condiviso di fine seduta.

Il conduttore non tenterà di imporre un risultato o un punto di vista, e non va impedito che la discussione possa prendere una direzione inaspettata e imprevedibile, purché non sia palesemente fuori tema (indicazioni per il nuovo Bando per l'affidamento del servizio TPL).

All'incontro iniziale seguiranno poi convocazioni del Tavolo ogni 4 settimane, in alternanza con gli incontri tenuti dalle organizzazioni sul territorio.

In caso di divergenze che parranno inconciliabili, queste potranno essere risolte seguendo la seguente scaletta per ognuna scegliendo per voto con alzata di mano la procedura di gestione:

- dirimere la questione con voto immediato per alzata di mano
- prendersi una pausa e rimandare la discussione all'incontro successivo
- delegare SRM (o meglio un gruppo di lavoro coordinato da SRM) per un approfondimento della questione e la ricerca di una conciliazione, fino all'incontro successivo quando la questione verrà votata dai presenti

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

Gli incontri del gruppo ristretto di rappresentanti e delegati nel Tavolo di Negoziazione si alterneranno con i momenti di incontro, discussione e confronto organizzati sul territorio dai soggetti organizzati (pubblici o privati) coinvolti nel percorso, per alimentare il processo partecipativo e raccogliere i contributi dei cittadini e delle altre organizzazioni e realtà sociali.

La definizione delle modalità di funzionamento di questi incontri e dello scambio di informazioni tra questi e il gruppo ristretto verrà condivisa in occasione del primo preliminare incontro del Tavolo di Negoziazione. Va da sé che sarà necessario tenere conto delle caratteristiche peculiari di ogni organizzazione del territorio che si vorrà fare parte attiva nel processo partecipativo.

Le assemblee e gli incontri che si terranno nei Quartieri del Comune di Bologna, plausibilmente gestiti dai consiglieri che si occupano del tema mobilità nelle Commissioni apposite e che parteciperanno agli incontri del Tavolo di Negoziazione come rappresentanti, saranno molto utili per raggiungere e raccogliere, tra gli altri, i contributi dei singoli cittadini e delle organizzazioni più informali e meno organizzate.

Workshops e tavoli di lavoro si terranno presso organizzazioni e associazioni di diverse categorie e gruppi di persone interessate al e dall'esito del processo partecipativo. Laboratori partecipativi verranno organizzati e aperti alla partecipazione pubblica, in collaborazione con soggetti esperti nei temi di facilitazione e di progettazione partecipata sui temi della mobilità e dell'urbanistica.

Sarà creata e gestita con moderatore una piattaforma informatica strutturata per sezioni/discussioni tematiche, facilmente accessibile direttamente dal sito web del processo partecipativo, attraverso la quale chiunque potrà esprimere il proprio punto di vista e proporre la propria visione confrontandosi con gli altri partecipanti. Le sezioni tematiche saranno inizialmente definite dal Tavolo di Negoziazione, ma la piattaforma consentirà anche la successiva introduzione di nuove sezioni su richiesta dei partecipanti.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Il processo partecipativo sarà accompagnato sin dalle fasi iniziali e per tutta la sua durata da una campagna di comunicazione. Gli scopi di questa campagna di comunicazione sono molteplici:

- informare i cittadini, le organizzazioni/associazioni, le realtà sociali e gli attori del territorio sulla partenza del processo partecipativo e sulle modalità attivate per consentire la partecipazione ai soggetti interessati
- aumentare la conoscenza e la sensibilità sulla questione, descrivendo come la partecipazione al processo possa consentire di incidere concretamente nella decisione finale (il nuovo bando per la gestione del servizio di trasporto pubblico di Bologna)
- sollecitare i soggetti interessati a farsi parte attiva e partecipare al processo, in

- qualunque momento e fase del percorso
- diffondere le informazioni e l'avanzamento della discussione durante l'intero percorso partecipativo
 - consentire il libero accesso a tutti i documenti prodotti: progetto presentato, convocazioni incontri, report delle assemblee dei cittadini e dei gruppi di lavoro, verbali del Tavolo di Negoziazione, Relazioni inviate al Tecnico di garanzia della Regione, ecc.
 - comunicare i risultati ottenuti alla fine del processo partecipativo, in particolare il Documento di Proposta Partecipata (DocPP) finale, che raccoglierà le proposte e i contributi condivisi per integrare il bando per l'assegnazione del servizio di TPL
 - rendere conto degli esiti effettivi del percorso partecipativo, attraverso il monitoraggio dei risultati del progetto, e quindi in che modo verrà tenuto conto dei contributi e delle proposte raccolte

Per raggiungere in modo efficace i cittadini e le realtà del territorio verrà utilizzato materiale informativo cartaceo (volantini e poster realizzati ad hoc e distribuito soprattutto ma non solo agli utenti del trasporto pubblico), l'uscita attraverso media locali (come messaggi promozionali attraverso la radio), forme di partecipazione diretta (incontri pubblici e laboratori) e l'utilizzo di canali informatici (sito web e canali "social").

In particolare, una prima ipotesi di forme di partecipazione diretta verrà sottoposta alla valutazione del Tavolo di Negoziazione in occasione del primo incontro:

- convegno di apertura al pubblico del processo partecipativo all'inizio del percorso (indicativamente a un mese dall'avvio)
- gruppi di lavoro/laboratori, in eventuale collaborazione con soggetti esperti nei temi di facilitazione e di progettazione partecipata sui temi della mobilità e dell'urbanistica
- convegno di chiusura del processo partecipativo, con descrizione del percorso stesso e dei risultati ottenuti

L'utilizzo degli strumenti informatici consentirà di raggiungere e mettersi in contatto con un notevole numero di persone e soggetti potenzialmente interessati alla partecipazione al processo partecipativo, in particolare attraverso:

- Sito web del processo partecipativo - Verrà creato e reso disponibile fin dall'inizio del percorso (da verificare la possibilità di creare un sito ad hoc o se non sia preferibile dedicare una sezione apposita nel sito istituzionale di SRM). Le pagine del sito descriveranno il progetto e il processo informativo, i suoi obiettivi e le modalità che verranno seguite per raggiungere i risultati previsti. Attraverso il sito web chiunque potrà seguire i diversi passaggi del processo partecipativo attraverso il suo svolgimento, e saranno pubblicate le convocazioni per gli incontri, oltre ai verbali di quelli già tenuti e a tutta la documentazione disponibile.
- Piattaforma informatica – Moderata e strutturata per sezioni/discussioni tematiche, accessibile direttamente dal sito web, attraverso la quale chiunque potrà esprimere il proprio punto di vista e proporre la propria visione confrontandosi con gli altri partecipanti.
- Profilo facebook del processo partecipativo - Verrà creato e reso disponibile a chiunque, come ulteriore canale di contatto e comunicazione relativamente ai lavori in corso nel processo partecipativo.

M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	500
---	-----

Descrizione delle fasi (tempi):

Il processo partecipativo si svilupperà secondo tre fasi consecutive (più una quarta a processo concluso):

- 1) Mese 1: Definizione e condivisione del percorso – In occasione del primo incontro del Tavolo di Negoziazione e delle fasi iniziali del processo
- 2) Mesi 2-5: Svolgimento del processo (ad entrambi i livelli di partecipazione – gruppo ristretto del Tavolo di Negoziazione e incontri/attività sul territorio)
 - Mesi 2-4: Apertura - nelle prime fasi la discussione sul tema del bando per l'affidamento del servizio di TPL verrà affrontato in maniera molto dettagliata, e tutti i partecipanti descriveranno i loro punti di vista e le proposte per alimentare una discussione la più ampia possibile
 - Mese 5: Chiusura - nelle fasi conclusive del processo, lo sforzo che verrà fatto sarà quello di selezionare e individuare i contributi e le idee condivise, risolvendo le posizioni divergenti che con ogni probabilità saranno nate, per giungere a una sintesi nel Documento di Proposta Partecipata (DocPP) finale
- 3) Mese 5: Impatto sul procedimento amministrativo/decisionale – I risultati del processo partecipativo verranno integrati nel nuovo bando per l'assegnazione dell'affidamento di servizio del TPL di Bologna da parte di SRM, quale soggetto responsabile della decisione amministrativa
- 4) Fino alla pubblicazione del bando: Monitoraggio e controllo dell'implementazione e esecuzione della decisione (vedi anche successivo punto R)

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	x
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

--

Modalità di conduzione del comitato:

--

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

--

O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	x
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	x
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	
--	--

P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

<http://www.comune.bologna.it/news/degustibus-una-nuova-app-valutare-il-trasporto-pubblico>

<http://www.bolognatoday.it/cronaca/bus-tper-bologna-app-degustibus.html>

http://www.tper.it/sites/tper.it/files/cdm_2015.pdf

pagg. 54, 55

<http://goo.gl/YoFnqW>

http://bologna.repubblica.it/cronaca/2016/05/20/news/il_traffico_a_bologna_bus_strapieni_men_o_auto_e_camion-140177264/

<http://www.ilrestodelcarlino.it/bologna/bus-scippo-donna-1.2354912>

http://bologna.repubblica.it/cronaca/2016/03/15/news/bologna_donna_incinta_accusa_cosepur_i_rimasta_a_piedi_-135561089/

<http://corrieredibologna.corriere.it/bologna/notizie/cronaca/2015/17-dicembre-2015/controllo-scoring-bus-denuncia-una-17enne--2302340040592.shtml>

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati del territorio:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	x
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

Non necessario in quanto soggetto richiedente ed ente titolare della decisione coincidono

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
--------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

--

R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto **successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:**

Il processo partecipativo si concluderà con il Documento di Proposta Partecipata (DocPP), che conterrà le proposte e i contributi per l'integrazione e il miglioramento del bando per l'assegnazione del servizio di TPL di Bologna discusse e infine condivise durante il percorso. Nello stesso DocPP sarà indicato in modo inequivocabile esplicito l'impegno dell'ente (SRM) a tenere conto dei risultati del processo nella definizione del bando. Come già precedentemente descritto, l'agenzia SRM è delegata dagli enti locali competenti ad affidare mediante procedura concorsuale il servizio di trasporto pubblico. La SRM è quindi contemporaneamente soggetto richiedente e soggetto attuatore della decisione del processo partecipativo. Attraverso il sito web del processo partecipativo verrà dato conto pubblicamente dell'attuazione della decisione in seguito ai risultati del processo stesso.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

Appena disponibile, il Documento di Proposta Partecipata (DocPP) verrà pubblicato sul sito web del processo partecipativo. Inoltre i risultati raggiunti verranno descritti, insieme al percorso stesso, in occasione di un convegno di chiusura del processo partecipativo aperto al pubblico, alle istituzioni e a tutti i soggetti interessati.

S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO- FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI						
Coffe break	2000	400		1600	80	20
Servizi a supporto dei partecipanti (mobilità utenti deboli, baby sitting, ecc.)	1500	300		1200	80	20
Facilitatore esperto	5000	1000		4000	80	20
Staff SRM	5000	1000		4000	80	20
Affitto sale e attrezzature	2000	400		1600	80	20
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Produzione materiale cartaceo	2000	400		1600	80	20
Staff SRM	5000	1000		4000	80	20
Sito web e contenuti web	2500	500		2000	80	20
TOTALI:	25000	5000	0	20000		

T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2016-2017 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2016 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2017 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI			
	TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2017	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2016+2017)
Definizione e condivisione del percorso				
Definizione e condivisione del percorso da implementare in occasione del primo incontro del Tavolo di Negoziazione e delle fasi iniziali del processo	500	0	500	
Svolgimento del processo				
Apertura - nelle prime fasi la discussione sul tema del bando per l'affidamento del servizio di TPL verrà affrontato in maniera molto dettagliata, e tutti i partecipanti descriveranno i loro punti di vista e le proposte per alimentare una discussione la più ampia possibile	12000	6000	18000	
Svolgimento del processo				
Chiusura - nelle fasi conclusive del processo, lo sforzo che verrà fatto sarà quello di selezionare e individuare i contributi e le idee condivise, risolvendo le posizioni divergenti che con ogni probabilità saranno nate, per giungere a una sintesi nel Documento di Proposta Partecipata (DocPP) finale	0	6000	6000	
Monitoraggio				
Impatto sul procedimento amministrativo/decisionale	0	500	500	
TOTALI:	12500	12500	25000	

U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
SRM reti e Mobilità	5.000,00

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto

Silvano CAVALIERE

 ,
legale rappresentante di

SRM – Società Reti e Mobilità

 ,
dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto altri contributi pubblici dalla Regione Emilia-Romagna, né sono stati richiesti.

IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà **avvio formale** entro il 30 ottobre 2016. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale (punto 13.3 del Bando).
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione intermedia** descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto (punto 13.4 e 13.5 del Bando).
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un **Documento di proposta partecipata**. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento (punto 13.6 del Bando).
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione finale** (Allegato B del Bando 2016). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 13.7 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione **entro 30 giorni** dalla

conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione (punto 13.8 del Bando).

5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare **entro 60** giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 13.10 del Bando).
6. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo (punto 13.11 del Bando).
7. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 13.12 del Bando).
8. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 13.13 del Bando).

Data, 29/07/2016

Firma del Legale rappresentante
dell'Ente o di altro Soggetto richiedente

Dario Penavasi

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

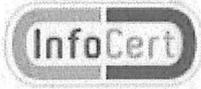
Elenco allegati:

1. Delega alla firma prot. 493 del 28/07/2016
2. Comunicazione prot. 494 del 29/07/2016 di cui al punto I)

Verifica effettuata in data 2016-07-29 11:44:43 (UTC)

File verificato: O:\Bando RER 2016\BANDO 2016 SRM_f.pdf

Esito verifica: **Verifica completata con successo**



DiKe6 - Esito verifica firma digitale

Firmatario 1: RAMAZZOTTI DORA
Firma verificata: OK
Verifica di validita' online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 29/07/2016 1'

Dati del certificato del firmatario: **RAMAZZOTTI DORA:**

Nome, Cognome:	DORA RAMAZZOTTI
Numero identificativa:	12400074
Data di scadenza:	25/09/2016 23:59:59
Autorita' di certificazione:	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., Certification AuthorityC, , IT
Note di utilizzo del certificato:	1.3.6.1.5.5.7.2.1 (https://ca.arubapec.it/cps.html)

Fine rapporto di verifica